

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE		
1.	Programmazione strategica 2022-2024: proposta delle politiche della qualità e degli obiettivi strategici	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alle proposte delle Politiche della Qualità e degli obiettivi strategici, di cui agli allegati n. 1 e 2 alla relazione istruttoria.</p>
2.	Emergenza Covid-19: adempimenti	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>- a decorrere dal 28.03.2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che le <u>lezioni di tutti i Corsi di laurea</u> si svolgano in presenza, secondo le norme di sicurezza vigenti e previa prenotazione del posto con l'apposita <i>app PrenotaUniba</i>. Sarà, altresì, possibile seguire le lezioni in modalità da remoto senza necessità di presentare alcuna certificazione; • che sono confermate tutte le altre misure, di cui alla propria delibera del 22.02.2022, con riferimento a <ul style="list-style-type: none"> ○ modalità di svolgimento degli esami (<i>"che gli <u>esami di profitto orali e scritti</u> si svolgano in presenza, previa prenotazione sul sistema ESSE3 e, ove il numero di prenotazioni lo richieda, sarà garantita dalle Commissioni d'esame la calendarizzazione delle attività. Alle studentesse e agli studenti che versano in condizione di fragilità permanente, comprovata da idonea certificazione, [...] o di positività al Covid-19 sarà garantito sostenere l'esame a distanza. Lo stato di fragilità dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente. La procedura da seguire è disponibile ad apposito <i>link</i> nella sezione del portale UniBA in sicurezza"</i>); ○ sedute di laurea (<i>"che le <u>sedute di laurea</u> per tutti i Corsi di laurea continuino a svolgersi in presenza nelle aule dell'Università. Per ciascun laureando potranno accedere alle sedute n. 10 ospiti"</i>); ○ ricerca (<i>"che le attività dei <u>dottorandi</u> proseguano in presenza, secondo le determinazioni adottate dai Collegi di Dottorato; che le attività degli <u>assegnisti di ricerca</u>, dei laboratori didattici e/o di ricerca continuino a svolgersi in presenza, secondo le modalità già deliberate"</i>); ○ tirocini (<i>"che tutti i <u>tirocini</u> di ogni ordine e grado, inclusi quelli collegati ad attività post laurea, continuino a svolgersi in presenza, sia nelle strutture private, che pubbliche. Per la frequenza dei tirocini sarà necessario possedere il Green Pass"</i>); ○ collaborazioni studentesche (<i>"che le <u>collaborazioni studentesche</u> continuino a svolgersi in presenza"</i>);

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<p>– di invitare l'Ufficio competente a porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti di cui all'art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto di Ateneo.</p>
5.	Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) – rinnovo quadriennio 2022-2026: determinazioni	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di dare mandato alla <i>Commissione per l'adeguamento normativo</i> di formulare una proposta di regolamentazione delle modalità di designazione dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo - da includere nel revisionando <i>Regolamento Generale di Ateneo</i> – da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, entro la fine del periodo di <i>prorogatio</i> dell'attuale PQA.</p>
6.	Collegio dei Revisori dei Conti nominato per il triennio 2022-2024: determinazioni	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - a modifica della propria delibera del 09.12.2015, di applicare al Collegio dei Revisori dei Conti il principio per cui il componente supplente subentra <u>in caso di impedimento, anche temporaneo</u>, del componente effettivo; - di esprimere parere favorevole al riconoscimento ai componenti supplenti di un compenso, sotto forma di gettone di presenza, per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione degli effettivi, in misura da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.
DIREZIONE RISORSE UMANE		
7.	Circolare del 21 giugno 2021 recante “ <i>Norme e requisiti per l'iscrizione all'albo degli Enti di Servizio Civile Universale</i> ” – Struttura di gestione del Servizio Civile Universale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: sostituzione componente	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>– di approvare la sostituzione del dott. Sandro Spataro, attualmente in aspettativa, con la dott.ssa Vita Sassi in qualità di <i>Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale</i>. Pertanto, il nuovo organigramma è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prof. Paolo Ponzio (con funzioni di Delegato del Rettore): <i>Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale</i>; • prof. Francesco Fischetti: <i>Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze</i>; • dott.ssa Vita Sassi: <i>Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale</i>; • dott.ssa Danila Papa: <i>Responsabile della gestione degli operatori volontari</i>; • sig. Michele Pappalardi: <i>Responsabile dell'Informatica</i>; • dott.ssa Lucia Maria Stella Vurro: <i>Responsabile della sicurezza</i>.
8.	Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia	

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

	a.	prof. Michelangelo Ceci	HA DELIBERATO di esprimere, ora per allora, parere favorevole alla chiamata del prof. Michelangelo Ceci a professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare INF/01 - <i>Informatica</i> , presso il Dipartimento di Informatica di questa Università.
	b.	dott. Francesco Longobardi - Ratifica D.R. n. 721 del 25.02.2022	HA RATIFICATO per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 721 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.
	c.	dott.ssa Antonella Milella - Ratifica D.R. n. 722 del 25.02.2022	HA RATIFICATO per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 722 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.
	d.	dott.ssa Antonella Maria Carmela Aresta - Ratifica D.R. n. 723 del 25.02.2022	HA RATIFICATO per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 723 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.
	e.	dott.ssa Nicoletta Ditaranto - Ratifica D.R. n. 724 del 25.02.2022	HA RATIFICATO per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 724 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.
	f.	dott.ssa Maria Luana POETA	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Maria Luana POETA quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/04 - <i>Patologia generale</i> presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università.
	g.	dott. Alessandro Rubino	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Alessandro Rubino a professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare SECS-P/02 - <i>Politica economica</i> presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" di questa Università.
	h.	dott. Potito Quercia	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Potito Quercia a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 - <i>Storia economica</i> presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università.
9.		Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010	
	a	dott. Nicola Marrano – S.S.D. MED/13	HA DELIBERATO per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, del dott. Nicola Marrano, nel settore scientifico-disciplinare MED/13 – <i>Endocrinologia</i> , presso il

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

			Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, subordinatamente a valutazione di adeguatezza, da parte della Commissione all'uopo costituita, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore, quale risulta dalla relazione del Dipartimento, in base a quanto stabilito dal contratto per il quale è proposta la proroga.
	b	dott.ssa Alessandra Stasi – S.S.D. MED/14	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010, della dott.ssa Alessandra Stasi, nel settore scientifico-disciplinare MED/14 – <i>Nefrologia</i> , presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, subordinatamente a valutazione di adeguatezza, da parte della Commissione all'uopo costituita, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dalla ricercatrice, quale risulta dalla relazione del Dipartimento, in base a quanto stabilito dal contratto per il quale è proposta la proroga.
10.	Ratifica Decreto Rettorale n. 864 del 04.03.2022 [Scambio contestuale tra docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010 – proff. Minervini (II fascia) -Barbieri (I fascia)]		<p style="text-align: center;">HA RATIFICATO</p> per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 864 del 04.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.
11.	Stipula contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad Accordo culturale con l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico		<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> per quanto di competenza, di approvare la stipula del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico, con la dott.ssa XX , quale lettore di madrelingua polacca, per lo scorcio dell'a.a. 2021/2022, a decorrere dal 01.04.2022 e fino al 30.09.2022, secondo le procedure stabilite con apposita nota del Ministero degli Affari Esteri, in attuazione dell'Accordo, sottoscritto in data 25.02.2022, tra questa Università e l'Agenzia Nazionale Polacca per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico (NAWA).
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE			
12.	Ratifica Decreto Rettorale n. 446 del 15.02.2022 [Approvazione schema e stipula "Scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e CSGI – Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase, per svolgimento progetto "PROFOOD-IV - Prodotti e Processi innovativi per la filiera ortofrutticola della IV gamma"]		<p style="text-align: center;">HA RATIFICATO</p> il Decreto Rettorale n. 446 del 15.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

13.	Ratifica Decreto Rettoriale n. 527 del 15.02.2022 (Approvazione schema e stipula Internship Agreement tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut Pasteur di Parigi, per dottorando di ricerca del Corso di dottorato in <i>Biodiversità, Agricoltura e Ambiente</i> - XXXVI ciclo)	HA RATIFICATO il Decreto Rettoriale n.527 del 15.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.
14.	Ratifica Decreto Rettoriale n. 534 del 16.02.2022 [Approvazione Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Ente Ecclesiastico "F. Miulli"]	HA RATIFICATO il Decreto Rettoriale n. 534 del 16.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.
15.	Ratifica Decreto Rettoriale n. 535 del 16.02.2022 [Approvazione Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia]	HA RATIFICATO il Decreto Rettoriale n. 535 del 16.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.
16.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e Befreest S.r.l. e indicazione Responsabili delle attività, ai sensi dell'art. 6	HA DELIBERATO <ul style="list-style-type: none"> - di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e Befreest S.r.l.; - di approvare la nomina da parte del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" delle prof.sse Maria Casola e Pamela Martino quali Responsabili delle attività, ai sensi del punto 6) dell'Accordo in questione; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
17.	Ratifica Decreti Rettoriali n. 605 del 22.02.2022, n. 833 del 03.03.2022, n. 871 del 07.03.2022, nn. 914 e 915 del 08.03.2022 (Approvazione schemi e stipula atti di delega a favore dei Rappresentanti legali del Partenariato cui partecipa l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per proposte progettuali da presentare nell'ambito dell' <i>Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socioeducativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 – NextGenerationEU - annualità 2022</i>)	HA RATIFICATO i Decreti Rettoriali n. 605 del 22.02.2022, n. 833 del 03.03.2022, n. 871 del 07.03.2022, nn. 914 e 915 del 08.03.2022, concernenti gli argomenti in oggetto.
18.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di Senso) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) e indicazione Referente scientifico, ai sensi dell'art. 5	HA DELIBERATO <ul style="list-style-type: none"> - di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA);

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<ul style="list-style-type: none"> - di approvare la nomina da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso del prof. Michele Dibattista quale Referente scientifico dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
19.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica"), l'Associazione Società Nazionale Debate Italia e l'Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla Didattica della Storia Clio 92 e indicazione Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 5	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica"), l'Associazione Società Nazionale Debate Italia e l'Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla Didattica della Storia Clio 92, previa modifica dell'art. 10 "<i>Trattamento dei dati</i>" ed integrazione del comma 3 dell'art. 12 "<i>Oneri fiscali e spese contrattuali</i>" secondo le formulazioni proposte dall'Ufficio; - di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" della prof.ssa Claudia Villani quale Responsabile scientifico dell'attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
20.	Ratifica Decreto Rettorale n. 832 del 03.03.2022 [Approvazione schema e stipula "Contratto tra DTA e Socio esecutore scrittura privata per l'esecuzione di quota di ricerca e sviluppo" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e Dipartimento Interateneo di Fisica (socio attuatore) e Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) Scarl, per l'esecuzione del progetto dal titolo "TEBAKA - Sistema per acquisizione conoscenze di base del territorio - codice identificativo ARS01_00815", finanziato nell'ambito dell'Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate nel PNR 2015-2020 – Area di Specializzazione Agrifood]	<p style="text-align: center;">HA RATIFICATO</p> <p>il Decreto Rettorale n. 832 del 03.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.</p>
21.	Programma <i>Erasmus+</i>	
	a Bando relativo alla mobilità degli studenti per <i>traineeship</i> a.a. 2021/2022	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>per quanto di competenza,</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare il bando relativo alla mobilità degli studenti per <i>Traineeship Erasmus+</i>, per l'a.a. 2021/2022;

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

			<ul style="list-style-type: none"> - di autorizzare, fin d'ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione del suddetto bando.
	b	Bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) a.a. 2021/2022	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>per quanto di competenza,</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica Erasmus+ (STA), per l'a.a. 2021/2022; - di approvare il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione Erasmus+ (STT), per l'a.a. 2021/2022; - di autorizzare, fin d'ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione dei suddetti bandi.
	c	Accordo di Partenariato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio SEND per la gestione del progetto "Universities for Innovation" - n. 2021-1-IT02-KA103-HED-000010744 relativo alla mobilità degli studenti per <i>traineeship</i>	ARGOMENTO RINVIATO
22.		Bando per la selezione di posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher 2021 – approvazione atti e graduatoria	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>per quanto di competenza,</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare i lavori della Commissione per la selezione delle posizioni di <i>Visiting Professor e Visiting Researcher</i>, di cui al Bando emanato con D.R. n. 4129 del 22.11.2021, per l'anno 2021 e, per l'effetto, i risultati finali della selezione, da rendere pubblici in forma di elenco in ordine alfabetico dei <i>Visiting Professor/Visiting Researcher</i>, con la dicitura "assegnatario"; - di congelare la posizione del <i>Visiting Professor</i> proveniente dalla Istituzione russa, risultato assegnatario nell'ambito della selezione in oggetto, fino a nuova determinazione; - di esprimere parere favorevole a recuperare a bilancio le somme accantonate per tale Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo <i>status</i> di <i>Visiting</i> - in misura tale da garantirne a ciascuno un sostegno congruo per il periodo in cui permarranno in Italia; - che si riveda, per il prossimo anno, il bando per la selezione delle posizioni di <i>Visiting Professor/Visiting Researcher</i>, per gli aspetti di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2021 e per quelli ulteriori indicati.
23.		Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e Città di Andria e indicazione Referente e componenti del Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 4	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e la Città di Andria,

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<p>previa cassazione del quinto punto delle premesse e modifica dell'art. 10 "Stipula", secondo le indicazioni formulate dall'Ufficio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di Economia e Finanza del prof. Savino Santovito, quale Referente dell'Accordo e componente del Comitato di gestione, previsto all'art. 4 dell'Accordo stesso; - di dare mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Referente, i n. 2 ulteriori componenti del Comitato di gestione, per questa Università, ai sensi dello stesso art. 4; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
24.	<p>Dottorato di ricerca – Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati": adeguamento del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca</p>	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare, ferma restando l'espressione del parere da parte del Consiglio di Amministrazione, il nuovo <i>Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca</i>, previa modifica dell'art. 8, comma 25, nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga <i>ivi</i> disciplinata possa essere solamente a valere su fondi esterni al bilancio di Ateneo e che la richiesta debba pervenire al Collegio dei docenti almeno 4 mesi prima del completamento del corso; - di autorizzare il Rettore ad apportare al testo regolamentare in parola eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione; - di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza di determinare sia il numero che l'importo delle borse di studio per il XXXVIII ciclo; - che l'affidamento di incarichi per lo svolgimento di attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, venga deliberato dall'Organo competente di Dipartimento; - che i Dipartimenti, sedi amministrative dei Corsi di dottorato di ricerca, provvedano ad inserire sulla piattaforma ESSE3 l'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, nonché le attività formative del percorso dottorale svolte dai dottorandi per il rilascio del diploma <i>supplement</i>; - che i diplomi di dottorato siano ad esclusiva firma del Rettore e del Direttore Generale in carica alla data del rilascio; - di dettare, quale linea di indirizzo, la semplificazione ed accelerazione del processo di nomina delle Commissioni giudicatrici, nonché di esprimere

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		l'auspicio a prevedere un giorno all'anno da dedicarsi alla consegna dei diplomi di dottorato.
25.	Ratifica Decreti Rettorali n. 586 del 21.02.2022, n. 603 del 22.02.2022, n. 620 del 23.02.2022, nn. 632 e 633 del 24.02.2022 [Autorizzazione alla presentazione da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di soggetto co-proponente, di proposte progettuali in risposta all' <i>Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" - PNRR, Missione 4 - Componente 2 - Linea di investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione e sottoscrizione Accordi ex art. 15 Legge n. 241/1990, per disciplina gestione comune del finanziamento pubblico e definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti partecipanti alla realizzazione dei progetti]</i>	HA RATIFICATO per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 586 del 21.02.2022, n. 603 del 22.02.2022, n. 620 del 23.02.2022, nn. 632 e 633 del 24.02.2022, concernenti gli argomenti in oggetto.
26.	Ratifica Decreto Rettorale n. 870 del 07.03.2022 [Autorizzazione alla partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di partner, alla realizzazione dell'Infrastruttura dell'Innovazione denominata <i>National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals (NCIR)</i> attraverso la costituzione di un Partenariato pubblico-privato in risposta all' <i>Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Componente 2 - Linea di investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU]</i>	HA RATIFICATO per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 870 del 07.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.
27.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica") e Orchestra Sinfonica Metropolitana Città di Bari	HA DELIBERATO – di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca ed Innovazione Umanistica") e l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, previa modifica del riferimento alla rappresentanza legale dei contraenti, come proposta dall'Ufficio; – di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Lorenzo Mattei quale Referente della Convenzione <i>de qua</i> , per questa Università; – di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
28.	Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS	HA DELIBERATO

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<ul style="list-style-type: none"> - di approvare l'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul cancro ETS; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione; - di invitare l'Ufficio competente ad inviare l'Accordo <i>de quo</i> a tutti i Direttori dei Dipartimenti interessati, a conclusione dell'<i>iter</i> di formalizzazione.
29.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – APRE: rinnovo	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare il rinnovo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
30.	Ratifica Decreto Rettorale n. 902 del 08.03.2022 [Approvazione schema e stipula Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Comune di Poggiorsini Capofila/referente per l'area interna Alta Murgia, per finanziamento di n.1 (una) borsa di dottorato comunale per il Corso di dottorato di ricerca in <i>Geoscienze</i> (ciclo XXXVII – a.a. 2021/2022)]	<p style="text-align: center;">HA RATIFICATO</p> <p>per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 902 del 08.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.</p>
31.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica") e Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante" e indicazione referente, ai sensi dell'art. 5	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica") e l'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante"; - di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Marco Caratozzolo quale Referente della Convenzione <i>de qua</i>, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione stessa; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
32.	Brevetti: adempimenti	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla riconferma dei componenti della <i>Commissione Brevetti</i>, per i prossimi tre anni, nelle persone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prof.ssa Luisa Torsi (Presidente) - prof. Angelo Vacca - prof. Ugo Patroni Griffi; - prof. Francesco Faretra;

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

38.	Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari per l'istituzione di un punto di ascolto anti violenza: <i>addendum</i>	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare l'<i>Addendum</i> all'Accordo di cooperazione, sottoscritto in data 18.02.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, finalizzato alla istituzione da parte del Comune di Bari di un punto di ascolto anti violenza denominato "<i>Sportello di ascolto e accoglienza</i>" presso le sedi del Dipartimento di Medicina Veterinaria e della Scuola di Medicina; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
39.	Ratifica Decreto Rettorale n. 939 del 14.03.2022 [Approvazione schema e stipula Atto di concessione per realizzazione progetto " <i>Approcci innovativi per una acquacoltura integrata e sostenibile</i> " (Dipartimenti di Medicina Veterinaria e Biologia), finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia FEAMP Misura 2.47 "Innovazione"]	<p style="text-align: center;">HA RATIFICATO</p> <p>il Decreto Rettorale n. 939 del 14.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.</p>
40.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.): rinnovo	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare il rinnovo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la <i>Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.)</i>, previa modifica dell'art. 7 "<i>Bollo e Registrazione</i>", come proposta dall'Ufficio; - di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi dei proff. Angela De Palma e Rinaldo Marzaioli quali componenti del Comitato paritetico di gestione, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione <i>de qua</i>; - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
41.	Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti di Economia e Finanza, Giurisprudenza, "Ricerca e Innovazione Umanistica") e altre Università per costituzione "Rete Internazionale per la Storia, gli Archivi e i Musei d'Impresa nel Mezzogiorno" (R.I.STOR.A.M.I.)	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare il Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica"), il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e i Dipartimenti di varie Università, finalizzato alla costituzione di una rete di ricerca denominata "Rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno" (R.I.Stor.A.M.I.); - di approvare la designazione da parte dei Dipartimenti coinvolti dei proff. Giulio Fenicia, Potito Quercia e Francesco Mastroberti quali Referenti scientifici del

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<p>Protocollo <i>de quo</i>, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo stesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> – di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
42.	Ratifica Decreto Rettorale n. 661 del 25.02.2022 (Approvazione stipula Convenzione di accoglienza per borsa di addestramento alla ricerca - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica)	<p style="text-align: center;">HA RATIFICATO</p> <p>il Decreto Rettorale n. 661 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.</p>
43.	Ratifica Decreto Rettorale n. 962 del 14.03.2022 [Approvazione schema e stipula del "Letter of Transfer Agreement" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Memoria University of Newfoundland, per il progetto: " <i>Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability</i> " finanziato da New Frontiers in Research Fund (NFRT) Canada]	<p style="text-align: center;">HA RATIFICATO</p> <p>per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 962 del 14.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.</p>
43 bis	Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Regione Puglia e Università degli Studi di Brescia per la creazione di un Centro di innovazione in Single-molecole Digital Assay	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di approvare l'Accordo quadro ex art.15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti Interateneo di Fisica, di Chimica, di Farmacia-Scienze del Farmaco), la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Brescia per la collaborazione finalizzata alla creazione di un Centro di Innovazione in <i>Single-Molecole Digital Assay</i>; – di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI		
44.	Modifiche ordinamenti didattici dei Corsi di studio a.a. 2022/2023: adeguamento ai rilievi formulati dal CUN	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in merito alle modifiche apportate agli ordinamenti didattici, a seguito dei rilievi formulati dal CUN, per i seguenti corsi di studio, per l'a.a. 2022/2023:</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> – LM-69 – Laurea magistrale in <i>Plant medicine</i>; <p>DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA</p> <ul style="list-style-type: none"> – LM-77 - Laurea magistrale in <i>Economia e management</i>; – LM-77 - Laurea magistrale in <i>Consulenza professionale per le aziende</i>;

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<p>DIPARTIMENTO DI CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - L-27 – Laurea in <i>Chimica</i>; - LM-54 - Laurea magistrale in <i>Scienze Chimiche</i>; <p>DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA’, AMBIENTE, CULTURE”</p> <ul style="list-style-type: none"> - LM/DS - Laurea magistrale in <i>Scienze strategiche marittimo-portuali</i>; <p>DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - LM-6 - Laurea magistrale in <i>Scienze biosanitarie</i>; <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L-19 – Laurea in <i>Scienze dell’educazione e formazione</i>; - L-20 – Laurea in <i>Scienze della comunicazione</i>; - LM-85 - Laurea magistrale in <i>Scienze pedagogiche</i>; <p>SCUOLA DI MEDICINA - DIPARTIMENTO DELL’EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI</p> <ul style="list-style-type: none"> - LM-68 - Laurea magistrale in <i>Scienze e tecniche dello sport</i>; <p>DIPARTIMENTO DI “RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA”</p> <ul style="list-style-type: none"> - L-10 – Laurea in <i>Lettere</i>.
45.	Riconoscimento <i>status</i> studenti atleti	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>di riconoscere lo status di Studente Atleta, per l’a.a. 2021/2022, agli studenti di cui all’elenco allegato alla relazione istruttoria.</p>
46.	Istituzione e attivazione <i>Summer School</i> a.a. 2021/2022	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole all’istituzione ed attivazione delle seguenti <i>Summer School</i>, per l’a.a. 2021/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “<i>Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza</i>”; - “<i>Management of Migration Flows</i>” (finanziata dall’ADISU Puglia - in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi).
47.	Istituzione e attivazione Master Universitari e Short Master Universitari a.a. 2021/2022 e a.a. 2022/2023	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>- di esprimere parere favorevole all’istituzione ed attivazione dei seguenti Master e Short Master universitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Master di I livello in “<i>Diritto Matrimoniale Canonico, Civile, Concordatario</i>” (rinnovo) - a.a. 2021/2022; - Master di I livello in “<i>Philosophy, Politics and Economics in Med (PPE)</i>” (rinnovo) - a.a. 2022/2023.

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<ul style="list-style-type: none"> - Short Master in “City School. Per il governo della città complessa” (rinnovo) - a.a. 2021/2022; - Short Master in “Tecniche di prelievo di campioni biologici” - a.a. 2021/2022; - Short Master in “Luxury Fashion Marketing” – a.a. 2021/2022; - Short Master in “Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie” – a.a. 2021/2022; <p>– di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’INPS - Direzione Regionale Puglia, per il convenzionamento e finanziamento di n. 7 borse di studio in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, per l’iscrizione ai seguenti Master per l’a.a. 2021/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Master di I livello in “Criminologia e Politiche per la Sicurezza” (n. 3 borse); - Master di II livello in “Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare” (n. 4 borse) <p>dando, sin d’ora, mandato al Rettore ad apportare all’atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;</p> <p>– di approvare l’integrazione dell’art. 3 “Ammissione ai Master universitari” del Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari, nel senso di prevedere, per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in un <u>Paese non comunitario</u>, che lo stesso possa essere accompagnato <u>solo</u> dall’attestato di comparabilità emesso dal Centro ENIC NARIC italiano CIMEA.</p>
48.	Master di I livello in “Criminologia e Politiche per la sicurezza” a.a. 2019/2020: mancato adempimento obblighi di frequenza	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole all’accoglimento della richiesta del Coordinatore del Master di I livello in “Criminologia e Politiche per la Sicurezza”, a.a. 2019/2020, prof. Giuseppe Campesi, in merito all’ammissione all’esame finale del suddetto Master degli iscritti che, per comprovate esigenze di salute e di lavoro, non abbiano raggiunto il numero minimo di frequenza (80%) delle attività didattiche complessive del Corso, previo svolgimento di percorsi didattici integrativi che compensino la mancata frequenza delle attività didattiche.</p>
49.	Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari: integrazione art. 3 (Ammissione ai Master universitari)	<p style="text-align: center;">Vedi punto 47</p>
50.	Convenzione quadro tra l’Università degli studi di Bari Aldo Moro e l’INPS per l’attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale:	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole al rinnovo della Convenzione quadro da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’INPS, per l’attivazione di tirocini</p>

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

	rinnovo	finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina legale, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria, dando, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
51.	Selezione per assegnazione di n. 1000 "Borse di studio Aldo Moro" da conferire a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico - a.a. 2021/2022	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di esprimere parere favorevole a stralciare una quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le "Borse di studio Aldo Moro", a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00, per interventi di sostegno a favore degli studenti ucraini; - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di bando di selezione per l'assegnazione di "Borse di studio Aldo Moro", a.a. 2021/2022, da € 500,00 ciascuna, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico, previa riduzione della <i>spesa totale</i> e, quindi, del numero delle borse, nella misura della quota da stralciarsi per gli interventi di sostegno di cui sopra, autorizzando fin d'ora il Rettore ad apportare al bando in parola eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che dovessero rendersi necessarie.
51 bis	Competenze trasversali: corso di insegnamento trasversale – "Agenda 2030. Politiche, processi, partecipazione"	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>per quanto di competenza, di approvare la proposta progettuale relativa al percorso di formazione (insegnamento) finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, dal titolo "Agenda 2030: Politiche, Processi, Partecipazione", prodotta dal prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di Responsabile proponente, afferente al Dipartimento di Informatica.</p>
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI		
52.	Norma stralcio dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica" - modalità svolgimento riunioni Organi collegiali	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la norma stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica" relativa alla modalità di svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali, come di seguito riportata: <i>"Le riunioni degli organi collegiali del Dipartimento (Consiglio e giunta del Dipartimento, Consiglio e giunta dei corsi di laurea, collegio di dottorato, commissione paritetica) sono ordinariamente svolte in presenza. Data la numerosità dei docenti afferenti al Dipartimento, su autorizzazione del Direttore, le predette riunioni possono svolgersi anche in modalità mista (in presenza e in remoto) e in modalità on line".</i></p>
53.	Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (<i>Notariorum Itinera</i>): proposta di modifica e rinnovo Convenzione	HA DELIBERATO

di esprimere parere favorevole alla modifica e rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*), come di seguito riportata:

CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*)

con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova

TRA

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Federico Delfino debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data

E

L'Università degli Studi di Bari, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Stefano Bronzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del, in data

L'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Giovanni Molari debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Elio Franzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Francesco Svelto debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Vincenzo Loia debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli studi di Torino, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Stefano Geuna debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

PREMESSO CHE

Nei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Giurisprudenza è attivo da anni un gruppo di docenti che ha tra i principali filoni di ricerca la storia del notariato nelle sue diverse articolazioni.

	<p>Alcuni docenti dei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) hanno altresì stretto rapporti di collaborazione relativi alla progettazione, implementazione di sistemi informativi digitali d'interesse umanistico finalizzati alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico ampiamente adattabili alla gestione e comunicazione degli esiti della ricerca sulla storia del notariato.</p> <p>I menzionati gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese da tempo intrattengono stretti rapporti di collaborazione scientifica con docenti di altre università italiane e straniere e con gli Archivi di Stato, in particolare con quello di Genova.</p> <p>Tra gli studiosi di questi Atenei è emersa l'esigenza di stringere rapporti anche formali, oltre che scientifici, per rendere la collaborazione maggiormente strutturata e duratura attraverso la formazione di un Centro di Ricerca interuniversitario che abbia la propria sede amministrativa nell'Università degli studi di Genova. Il Centro consentirebbe inoltre di collegare in forma più stabile e organizzata le Università consorziate con enti e istituti di ricerca con i quali i singoli docenti già da tempo intrattengono rapporti scientifici (Archivi di Stato, Società e Deputazioni di Storia Patria).</p> <p>La scelta dell'Università di Genova come sede amministrativa si giustifica con la lunga esperienza genovese nel campo dell'edizione dei cartolari notarili, determinata dalla circostanza che Genova conserva presso l'Archivio di Stato non solo il più antico registro di abbreviature pervenutoci, quello del notaio Giovanni, meglio conosciuto come Giovanni scriba, ma soprattutto un numero elevatissimo di cartolari e filze che, almeno per il secolo XIII è tale (113) che la somma di tutti quelli conservati al di fuori del capoluogo ligure non raggiunge questa cifra. Un numero che si mantiene elevato anche per i secoli successivi: 332 tra cartolari e filze per il Trecento, 785 per il Quattrocento.</p> <p>La collaborazione tra i diversi Atenei italiani si è attualmente concretizzata nell'organizzazione di due collane (<i>Notariorum itinera</i> e <i>Notariorum itinera varia</i>) che si rivolgono alla pubblicazione di edizioni sia di cartolari notarili e di fonti per lo studio del notariato (formulari, statuti, matricole), sia a studi monografici, strumenti e sussidi, come inventari e repertori. Queste collane non si indirizzano solo al notariato genovese e ligure, ma si allargano a tutti i paesi in cui si è sviluppato questo istituto.</p> <p>Si sta inoltre organizzando un sito web (<i>notariorumitinera.eu</i>) che oltre a contenere le collane avrà un articolato spazio dedicato a una biblioteca digitale che gestisca oggetti digitali diversificati: strumenti di ricerca relativi a fondi notarili; edizioni di protocolli notarili italiani e stranieri; schede bibliografiche e</p>
--	---

		<p>digitalizzazioni di edizioni di protocolli notarili già editi; schede bibliografiche e digitalizzazioni di studi sul notariato, edizioni e strumenti di ricerca già editi.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria comma 4 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:</p> <p style="text-align: center;">Art. 1- Costituzione</p> <p>1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del notariato (<i>Notariorum itinera</i>), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.</p> <p>2. Sono promotori del centro e suoi aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 - Finalità del centro</p> <p>1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:</p> <ul style="list-style-type: none">a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della storia del notariato;b) promuovere l'edizione di cartolari notarili italiani e stranieri;c) divulgare, attraverso un sito web, materiali relativi all'attività del notaio e alla storia del notariato: protocolli notarili già editi, studi sul notariato e strumenti di ricerca già editi attraverso operazioni di digitalizzazione;d) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni (articoli, saggi, monografie, manuali, opere collettanee) da ospitare nella collana <i>Notariorum itinera</i>, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;f) organizzare corsi, seminari, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore. <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.</p> <p>Il Centro potrà partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.</p>
--	--	---

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.

Art. 3 - Sede e attività del centro

1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova - dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile con deliberazione in data 28.10.2015 contenente parere favorevole alla stipula della presente convenzione, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.

2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate con conseguente modifica della presente convenzione per quanto attiene agli aspetti gestionali.

3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

4. Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti.

5. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del Dipartimento e al Direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ritiri

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti,

specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale di enti di ricerca o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

4. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.

5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro dell'adesione. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il docente.

Qualora il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13, commi 3 e 4, della presente convenzione.

Art. 5 - Organi del centro

1. L'organizzazione del centro si articola in:

- a) il consiglio scientifico;
- b) il direttore.

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il consiglio scientifico è composto da n. 1 rappresentante per ciascuna Università convenzionata, con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designato dal rettore dell'Ateneo di appartenenza su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.

3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.

4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge al proprio interno il direttore;
- b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;
- d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione dell'attività del centro predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto

		<p>amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova, che sono successivamente approvate dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa;</p> <p>e) propone, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, per la successiva deliberazione del Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;</p> <p>f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;</p> <p>g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;</p> <p>h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;</p> <p>i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.</p> <p>5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche per via telematica, e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.</p>
--	--	---

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

10. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.

2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

3. Il direttore dura in carica un triennio rinnovabile.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede a indire nuove elezioni, da svolgersi entro due mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;

b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;

c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e alla situazione consuntiva e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;

- d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;
- e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;
- f) designa, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, il vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

Art. 8 - Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro, quale rappresentante della propria Università.
2. Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale ed è privo di un proprio *budget* economico e degli investimenti. Il centro ha autonomia negoziale. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising* e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale, attraverso la partecipazione - per il tramite dell'Università sede amministrativa - a *spin off* accademici e a imprese a elevato contenuto innovativo e tecnologico (*startup*), ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.
2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.
3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di

		<p>ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>4. Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p>5. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della L. n. 240/2010, del D.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Eventuali <i>deficit</i> finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionati. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il <i>deficit</i> finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull'Ateneo cui la sezione scientifica fa capo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 - Gestione patrimoniale</p> <p>1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della L. n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.</p> <p>2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.</p> <p>3. Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariabili acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).</p> <p>4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di Atenei, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionati, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.</p>
--	--	---

Art. 11 - Obblighi informativi

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 12 - Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.
2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di repertorio, a seguito della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), e ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.
2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.
3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.
4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.
5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui sono attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.

Art. 14 - Scioglimento del centro

1. Il centro si scioglie:
a) per scadenza del termine della convenzione;

		<p>b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;</p> <p>c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;</p> <p>d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);</p> <p>e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.</p> <p>2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.</p> <p>4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, sono portate a termine le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.</p> <p>6. Se impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in</p>
--	--	--

atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli Atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.

3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.

Art. 17 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 18 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo

convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza sono definite in sede di contrattazione decentrata.

Art. 19 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro (eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro) sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 21 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che insorgessero tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 22 - Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 23 - Norme transitorie

		<p>1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.</p> <p>2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 24 - Disposizioni finali</p> <p>1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e se compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 25 - Registrazione e imposta di bollo</p> <p>1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro, sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n° 0216718 - 29-12-2016 - la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI BARI</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO</p>
--	--	---

		<p>IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO</p> <p>ALLEGATO A ELENCO DEI DOCENTI ADERENTI A NOTARIORUM ITINERA</p> <p>Università degli studi di Genova Roberta Braccia PA (IUS/19) Maura Fortunati PA (IUS/19) Stefano Gardini PA (M-STO/08) Mauro Giacomini RTI (ING-INF/06) Paola Guglielmotti PA (M-STO/01) Sandra Macchiavello RTI (M-STO/09) Antonella Rovere PO (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Bari Corinna Drago RTDB (M-STO/09) Paolo Fioretti PA (M-STO/09) Caterina Lavarra PA (M-STO/01) Ferdinando Parente PO (IUS/01) Maria Colomba Perchinunno PA (IUS/01) Pietro Maria Silanos RTDB (M-STO/01)</p> <p>Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Maddalena Modesti RTI (M-STO/09) Paolo Pirillo PO (M-STO/01)</p> <p>Università degli Studi di Milano Alessandra Bassani PA (IUS/19) Marta Calleri PA (M-STO/09) Marta Luigina Mangini RTDB (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Pavia Emanuela Fugazza PA (IUS/19)</p> <p>Università degli Studi di Salerno Giuliana Capriolo PA (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Torino Antonio Olivieri PO (M-STO/09)</p>
54.	Centro Interdipartimentale per l'analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali (C.I.R.S.A.): proposta di costituzione	<p>HA DELIBERATO</p> <p>- di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali"</p>

	<p>(C.I.R.S.A.), le cui risorse necessarie al funzionamento devono essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti di Medicina Veterinaria, Interdisciplinare di Medicina, Chimica e Biologia che ne hanno promosso la costituzione, secondo la nuova formulazione dello Statuto di seguito riportata;</p> <ul style="list-style-type: none">- di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro. <p>“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L’ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI” (C.I.R.S.A.)</p> <p><i>Art. 1 – Obiettivo del Centro e temi di ricerca</i></p> <p>Il “Centro Interdipartimentale per l’analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.), promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha lo scopo di sviluppare percorsi di progettazione e di ricerca su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica. Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all’imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti. Tali tematiche saranno affrontate in prospettiva interdisciplinare, con la convergenza di approcci e competenze di Epidemiologia, Igiene, Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Chimica.</p> <p>L’organizzazione del C.I.R.S.A. è articolata nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a. analisi dei materiali da utilizzare per dispositivi di prevenzione e protezione individuale o ambientaleb. analisi epidemiologica, valutazione del rischio e prevenzione delle antropozoonosic. indagini chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali (acqua, aria e superfici)d. test di efficacia dei disinfettantie. valutazione dei sistemi di sanificazione ambientale <p>Le attività scientifiche promosse dal C.I.R.S.A. intendono valorizzare e potenziare i contesti di incontro e scambio tra saperi, metodi, esperienze e linguaggi differenti, anche mediante un’attiva collaborazione con le Istituzioni, i Servizi alla persona e il mondo professionale.</p> <p>Per conseguire tale finalità, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei</p> <p>Regolamenti di Ateneo, il C.I.R.S.A. persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Svolgere indagini ambientali, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici, virologici e parassitologici
--	--

		<ul style="list-style-type: none">➤ Effettuare valutazioni sull'impatto epidemiologico e sui modelli teorici di diffusione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie legate a patogeni emergenti riemergenti➤ Effettuare controlli sull'efficacia dei dispositivi di sicurezza nei confronti di agenti patogeni➤ Sviluppare e validare protocolli, metodologie e sistemi di sanificazione innovativi➤ Validare sistemi e metodologie di monitoraggio➤ Favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di gestione delle emergenze ambientali e sanitarie➤ Promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche di interesse socio-sanitario➤ Partecipare, anche in collaborazione con altri Enti/Strutture, a bandi pubblici nazionali e internazionali per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini di interesse socio-sanitario➤ Realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro <p style="text-align: center;"><i>Art. 2 – Personale aderente al Centro</i></p> <p>Il C.I.R.S.A., promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, comprende professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro, compresi coloro che ne abbiano promosso l'attivazione.</p> <p>Al Centro possono aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro.</p> <p>Possono aderire al Centro anche esperti italiani e stranieri e professionisti non accademici di alta qualificazione che operano in altri Centri di ricerca o Fondazioni e, tramite i loro legali rappresentanti, in Associazioni, Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, che siano interessati a perseguire gli obiettivi del Centro.</p> <p>La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro che delibera sul punto. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 3 – Unità di Ricerca</i></p> <p>Il C.I.R.S.A. è organizzato in tante Unità di Ricerca quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità, composta da almeno tre docenti, ha un</p>
--	--	---

		<p>Responsabile eletto tra i docenti che fanno parte della stessa Unità. Tutte le Unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 4 – Organi del Centro</i></p> <p>Organi del Centro sono: a) Il Consiglio b) Il Coordinatore</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 5 – Il Consiglio del Centro</i></p> <p>Il Consiglio è composto dal Coordinatore, da minimo 8 docenti (due per ogni Dipartimento proponente), dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.</p> <p>Il Consiglio elegge il Coordinatore tra professori e ricercatori facenti parte dello stesso, che abbiano comprovate competenze ed esperienze relative alle tematiche di interesse del Centro.</p> <p>Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di Enti pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.</p> <p>Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Individua le linee generali dei programmi di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro➤ Provvede alla regolamentazione interna del Centro➤ Prende in esame le proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro➤ Formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzioni con altri Enti pubblici e privati➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore➤ Approva, entro due mesi dalla scadenza di ogni anno accademico, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario e una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione fornita➤ Indice, alla scadenza dell'anno accademico, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro➤ Delibera su altre proposte di studio eventualmente sottomesse all'attenzione del Consiglio
--	--	---

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Art. 6 – Il Coordinatore

Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In caso di assenza o indisponibilità a coordinare il Centro, per un periodo massimo di tre mesi, il Coordinatore può indicare un membro del Consiglio legittimato a sostituirlo.

Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- È rappresentante del Centro
- Convoca e presiede il Consiglio del Centro
- Coordina e sovrintende l'attività del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio, ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro
- Propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa
- Predispone il budget di uscite e una relazione sulle attività realizzate dal Centro nell'arco dell'annualità trascorsa
- Promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici incontri sull'attività scientifica del Centro
- Propone attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro, anche mediante l'attivazione di convenzioni e altre forme di collaborazione con altri organismi, pubblici o privati, nazionali e internazionali, che perseguano scopi e attività coerenti con la mission del Centro.

*Art. 7 - Partecipazione di Enti e organismi esterni all'Università degli Studi di Bari
Aldo Moro*

Il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula di apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

		<p>Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione</i></p> <p>Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la sua costituzione o vi abbia successivamente aderito.</p> <p>Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.</p> <p>Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli Atenei;➤ dal M.U.R.;➤ da altri Ministeri;➤ dal CNR;➤ da altri Enti pubblici di ricerca;➤ da altri Enti pubblici e privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali e internazionali;➤ da Organismi, Istituti internazionali e dell'Unione Europea;➤ da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;➤ da soggetti privati;➤ dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo; <p>I fondi come sopra assegnati affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.</p> <p>La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.</p> <p>Per il raggiungimento dei propri obiettivi e garantire la sostenibilità economico finanziaria delle proprie attività, il Centro può:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;
--	--	---

		<p>➤ stipulare convenzioni e contratti di Ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, Enti locali e con privati interessati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti; • provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie; • distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro; • utilizzare ogni altro fondo o contributo esterno destinato specificatamente alle attività del Centro. <p align="center"><i>Art. 9 – Modifiche dello Statuto</i></p> <p>Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.</p> <p align="center"><i>Art. 10 – Durata e recesso</i></p> <p>Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore e ha la durata di quattro anni accademici con possibilità di rinnovo per un altro quadriennio.</p> <p>I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio.</p> <p align="center"><i>Art. 11 – Norme transitorie e finali</i></p> <p>Entro 6 mesi dall'adeguamento del vigente Regolamento Generale di Ateneo allo Statuto di Ateneo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.</p>
55.	<p>Centro Interuniversitario di ricerca "Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)": proposta di modifica e rinnovo Convenzione</p>	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole alla modifica e rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)", nella formulazione di seguito riportata: “CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL “CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)”</p> <p align="center">TRA</p> <p>l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;</p> <p align="center">E</p>

		<p>l'Università degli Studi di Roma Tre, con sede e domicilio fiscale in Via Ostiense 159, 00154 Roma rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Luca Pietromarchi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>l'Università degli Studi della Calabria, con sede e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende, 87036 (CS) rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Nicola Leone, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>L'Università della Campania "Vanvitelli" con sede e domicilio fiscale in Viale Abramo Lincoln n. 5 Caserta rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Giovanni Francesco Nicoletti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>l'Università degli Studi dell'Aquila con sede e domicilio fiscale in piazza Santa Margherita n. 2, L'Aquila rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Edoardo Alesse, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>l'Università degli Studi di Perugia con sede e domicilio fiscale in Piazza Università, n. 1 Perugia, rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Maurizio Oliviero, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>l'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Via Università 40, 09124 Cagliari rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Francesco Mola, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>l'Università degli Studi di Palermo con sede e domicilio fiscale in Piazza Marina n. 61 Palermo, rappresentata dal Rettore <i>pro-tempore</i> prof. Massimo Midiri, debitamente autorizzato a firmare il presente atto.</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 - Finalità della Convenzione</p> <p>È rinnovata, a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali – ECONA", tra le Università e gli Enti di Ricerca che sottoscrivono la presente Convenzione e meglio indicate in epigrafe, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi,</p>
--	--	---

		<p>attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università ed Enti afferenti.</p> <p>Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali (ECONA) è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Convenzione Istitutiva del Centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 – Scopi, obiettivi e attività</p> <p>Il Centro si propone di perseguire i propri scopi e obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Promuovere e coordinare ricerche sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali;2. Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università Roma TRE, dell'Università di Bari, dell'Università della Calabria, dell'Università della Campania "Vanvitelli", dell'Aquila, di Perugia, di Cagliari e di Palermo, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;3. Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;4. Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore. <p>Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie degli Atenei ed Enti di Ricerca aderenti:</p> <ol style="list-style-type: none">a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;b) curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale;c) organizzando corsi, seminari e convegni;d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;e) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore. <p style="text-align: center;">Art. 3 - Sede e organizzazione</p> <p>Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Psicologia, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma.</p> <p>La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della medesima. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università</p>
--	--	---

		<p>contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi artt. 6, 7, 8 e 9.</p> <p>Ogni Università o Ente aderente contribuirà alle attività del Centro con le proprie risorse in termini di apparecchiature, strumentazione e personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.</p> <p>Qualora il centro richieda al Dipartimento presso cui ha sede o ad analoghe strutture delle Università presso le quali sono dislocate le Unità locali di ricerca la fornitura di specifici servizi o la messa a disposizione in via esclusiva di spazi e locali, gli eventuali costi dovranno essere quantificati preventivamente. Il Centro, previa delibera del Consiglio Direttivo, renderà disponibili proprie risorse per il rimborso di tali importi che avverrà con provvedimento del Dipartimento sede amministrativa.</p> <p>La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università e gli Enti convenzionati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 4 - Personale aderente al Centro e collaboratori</p> <p>Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto, dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.</p> <p>La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione. In caso di revoca dell'adesione dei singoli partecipanti, professori e ricercatori, si seguiranno la medesima modalità inoltrando la propria dichiarazione al Direttore che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.</p> <p>Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 - Organi del Centro</p> <p>Sono organi del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il Direttore;b) il Consiglio Direttivo. <p style="text-align: center;">Art. 6 - Il Direttore</p> <p>Il Direttore del Centro rappresenta il Centro nei limiti previsti dalla presente convenzione e nel rispetto della disciplina stabilita dai regolamenti dell'Università</p>
--	--	---

		<p>presso cui il Centro ha sede. È responsabile per l'osservanza della presente convenzione e per la corretta tenuta dei conti nonché per il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.</p> <p>Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. La sua nomina viene formalizzata con Decreto del Rettore della Università ospitante la sede amministrativa.</p> <p>Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per una sola volta consecutiva. Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.</p> <p>Il Direttore svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;b) vigila sull'osservanza della presente Convenzione istitutiva e della normativa vigente;c) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;d) sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:<ul style="list-style-type: none">1. il programma triennale di sviluppo,2. il piano annuale di attività,3. i documenti contabili correlati alla programmazione,4. la relazione annuale complessiva che comprende una relazione sui risultati scientifici sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca e una relazione sulla situazione economico-finanziaria, sulla base dei dati contabili-amministrativi e dei consuntivi inviati dal Dipartimento afferente, evidenziando eventuali eventi che hanno rappresentato una criticità economico-finanziaria nonché debitoria per il Centro;e) invia alle Università e agli Enti convenzionati, al fine di consentire l'adeguato monitoraggio da parte di questi, una relazione annua sulle attività svolte con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari;f) svolge i compiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, e stipula, insieme al Responsabile Scientifico, qualora nominato, per presa visione, i contratti attivi, entro i limiti e alle condizioni dei regolamenti vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa;
--	--	--

- g) garantisce agli Enti aderenti al Centro e ai collaboratori che vi afferiscono la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;
- h) nomina il Vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio Direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- i) qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei aderenti affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, nominato da ogni Ateneo ed Ente partecipante, secondo le norme in vigore nello stesso. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge il Direttore, ai sensi del precedente art. 6;
- b) assume tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;
- c) delibera su eventuali modifiche del presente testo Convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei ed Enti convenzionati;
- d) approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del Direttore, il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;
- e) approva la relazione annuale predisposta dal Direttore;
- f) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile;
- g) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, le richieste di finanziamento, gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;

- h) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sull'utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;
- i) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;
- l) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;
- m) approva la proposta di rinnovo del Centro per il periodo convenzionale successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- n) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- o) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quinto dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce, ogni qualvolta necessario per la programmazione e gestione delle attività per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione ai componenti con almeno 24 ore di preavviso. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il Responsabile Amministrativo del Centro, nominato dall'Ateneo ospitante la sede amministrativa del medesimo, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

		<p>È facoltà del Direttore, quando ritiene opportuno, indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.</p> <p>Art. 8 - Funzionamento interno del Centro</p> <p>Le attività scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo del Centro stesso.</p> <p>Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da eventuali apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.</p> <p>Art. 9 - Finanziamenti</p> <p>Il Centro, privo di autonomia amministrativa e contabile, non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. Il Centro ha autonomia deliberativa e finanziaria (Sentenza del Tribunale di Roma, sez. II, del 22.9.2020 n.12669).</p> <p>I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro. Chiunque agisca in nome e per conto del Centro risponde anche personalmente e solidalmente delle obbligazioni e assume gli oneri conseguenti.</p> <p>Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate. Nessun onere può gravare sui bilanci degli Atenei aderenti.</p> <p>I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi a iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.</p> <p>La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.</p> <p>La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti</p>
--	--	---

attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche. Qualora si manifesti l'insufficienza delle risorse disponibili e il rischio di criticità finanziarie, il Direttore del Centro predisponde tempestivamente, in collaborazione con il Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale il Centro ha sede, un rendiconto contabile aggiornato ed informa immediatamente i Rettori degli Atenei affinché possano concordare i provvedimenti di cui all'art.6, comma i).

In caso criticità finanziarie, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università convenzionate. Qualora sia possibile individuare il Dipartimento responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Art. 10 - Gestione Patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro, in forza di eventuali contratti di comodato, è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 11 - Nuove adesioni

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Direttivo e degli organi deliberanti degli Atenei Convenzionati, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

		<p style="text-align: center;">Art. 12 - Stipula durata e rinnovo</p> <p>La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dal 28 febbraio 2022, data di scadenza della Convenzione vigente, e ha sei anni di validità.</p> <p>Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, mediante stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel periodo precedente.</p> <p>Le delibere di rinnovo dei vari partecipanti dovranno pervenire entro sei mesi antecedenti alla scadenza della presente Convenzione, al fine di regolamentare le attività del Centro senza soluzione di continuità. La Convenzione di rinnovo verrà firmata in coincidenza o con vigenza dalla data scadenza della Convenzione precedente. Le Università e gli Enti che delibereranno e sottoscriveranno successivamente a tale rinnovo, e quindi successivamente all'ultimo firmatario come definito al precedente comma 1, firmeranno, su richiesta da avanzare al Direttore del Centro e da approvare da parte del Consiglio Direttivo del medesimo, un atto aggiuntivo e verranno reintegrati da tale data nelle attività del Centro, senza necessità di ulteriori delibere di approvazione da parte delle Università ed Enti sottoscrittori.</p> <p>Ai fini del rinnovo, il Centro dovrà presentare a tutte le Università ed Enti aderenti una relazione complessiva sull'attività, comprendente i risultati scientifici e gli obiettivi raggiunti (progetti di ricerca attivati, pubblicazioni, convegni, seminari, contratti di lavoro e ricerca, borse di studio, ecc.), nonché che rappresenti la situazione economico-finanziaria e contabile del Centro dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria, sottoscritta dal Direttore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 13 - Recesso</p> <p>Ciascuna Università convenzionata può esercitare l'azione di recesso, da comunicarsi con preavviso di sei mesi con lettera raccomandata R.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, al Rappresentante legale dell'Università o Ente ospitante nonché alle altre Università o Enti convenzionati. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.</p> <p style="text-align: center;">Art.14 - Scioglimento e disattivazione</p>
--	--	--

		<p>Il Centro è sciolto anticipatamente dagli Organi di governo dell'Università sede amministrativa su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;- manifesta e perdurante criticità economico-finanziaria del Centro;- inadempienza, da parte dei membri del Centro agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuno per le proprie competenze;- venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);- assenza o inadeguatezza di benefici economici e di ricerca a favore degli Atenei aderenti;- mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;- sostanziale inattività, inadeguatezza e/o impossibilità del Centro di raggiungere e conseguire le proprie finalità ed i propri obiettivi prefissati;- insostenibilità in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte. <p>Entro sei mesi dalla delibera del Consiglio Direttivo circa l'accertamento della causa di scioglimento anticipato del Centro, individuata ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.</p> <p>Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>Lo scioglimento si perfeziona con l'adozione di apposite delibere da parte degli Organi di Governo dell'Università sede ospitante e diviene efficace con la comunicazione al Direttore del Centro e a tutte le Università ed Enti aderenti, di tale decisione. Le altre Università ed Enti aderenti, secondo i propri regolamenti interni, prenderanno atto dello scioglimento e della disattivazione del Centro.</p> <p>L'Università sede amministrativa del Centro disporrà l'assorbimento nel Dipartimento di afferenza del Centro medesimo di tutte le attività residue che risultino di pertinenza di tale Ateneo, a seguito della ripartizione delle risorse fra le Università aderenti con le modalità di cui all'art. 15.</p> <p>Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato</p>
--	--	--

		<p>Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati all'Università concedente.</p> <p>Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi, previa apposita delibera in tal senso del Consiglio Direttivo, resteranno di proprietà dell'Università presso cui al momento dello scioglimento risultano installati o collocati.</p> <p>Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 – Obblighi informativi e di monitoraggio</p> <p>Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.</p> <p>Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">• volume di attività;• grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;• grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);• situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);• numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;• numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari;• aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);• i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi;• i docenti che partecipano alle attività del Centro;• ogni altra informazione utile a valutare le attività. <p>Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 - Titolarietà dei risultati e tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Ai fini della presente Convenzione, con il termine "Risultati" si intende qualsiasi invenzione, software opera dell'ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o</p>
--	--	---

di tutela in termini di diritto d'autore, ottenuti in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine "Risultati" s'intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro).

Fatti salvi i diritti morali d'autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.

Art. 18 - Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 19 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 20 - Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").

2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.

3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.

4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.

Art. 22 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede amministrativa del Centro.

Art. 23 - Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate dagli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 24 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Atto viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

La Magnifica Rettrice _____ Data _____
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Allegato A)

		<p>Docenti afferenti al Centro Interuniversitario ECONA:</p> <p>Università degli Studi di Roma La Sapienza:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof. Antonino Raffone, Dipartimento di Psicologia- Prof.ssa Gabriella Antonucci, Dipartimento di Psicologia- Prof. Franco Lucchese, Dipartimento di Psicologia Dinamica Clinica e Salute- Prof. Francesco Di Nocera, Dipartimento di Psicologia- Prof. Fabio Ferlazzo, Dipartimento di Psicologia- Prof. Francesco Marucci, Dipartimento di Psicologia- Prof. Fiorenzo Laghi, Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione- Prof.ssa Tiziana Catarci, Dipartimento di Ingegneria informatica- Prof. Febo Cincotti, Dipartimento di Ingegneria Informatica- Prof. Massimo Mecella, Dipartimento di Ingegneria Informatica- Prof.ssa Laura Palagi, Dipartimento di ingegneria informatica- Prof.ssa Cinzia Daraio, Dipartimento di Ingegneria Informatica- Prof. Andrea Micangeli, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale- Prof. Francesco Zecca, Dipartimento di Management- Dott. Luca Simione, ISTC - CNR di Roma <p>Università degli Studi di Roma Tre:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa, Isabella Poggi, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo- Prof. Maurizio Schmid, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica <p>Università degli Studi di Bari Aldo Moro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Maria Costabile, Dipartimento di Informatica <p>Università degli Studi della Calabria:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Eleonora Bilotta, Dipartimento di Fisica- Prof. Pietro Pantano, Dipartimento di Fisica <p>Università della Campania "Vanvitelli":</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Santa Iachini, Dipartimento di Psicologia <p>Università degli Studi dell'Aquila:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof. ssa Laura Tarantino, Dipartimento di Ingegneria, Scienze dell'Informazione e Matematica- Prof. Lucio Biggiero, Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia <p>Università degli Studi di Perugia:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof. Stefano Federici, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della
--	--	--

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

		<p>Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Valerio Santangelo, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione <p>Università degli Studi di Cagliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa, Pietronilla Penna, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia <p>Università degli Studi di Palermo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Marco Maria Luigi Sammartino, Dipartimento di Ingegneria.”
56.	Proposta di adesione del Sistema Bibliotecario di Ateneo al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) con costituzione di Polo autonomo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole all'adesione del Sistema Bibliotecario di Ateneo al Servizio Bibliotecario Nazionale con la costituzione di un Polo autonomo UniBA, come da <i>“Piano di lavoro per la costituzione del nuovo Polo SBN dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”</i>.</p>